



Dossier

SetteSere Qui

19/06/2020 **SetteSere Qui** Pagina 15

Estate ricca di eventi nelle piazze tra musica, arte, spettacoli e ceramica

3

Corriere di Romagna (ed. Ravenna)

14/02/2020 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 51

In arrivo da tutto il mondo per capire la ceramica faentina

MICHELE DONATI

5

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

14/02/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 49

Erasmus della ceramica, workshop d' integrazione

6

Corriere di Romagna (ed. Ravenna)

17/01/2020 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 39

"Scuola Tommaso Minardi": ecco i corsi e le attività 2020

MICHELE DONATI

8

Il Piccolo Faenza

17/01/2020 **Il Piccolo Faenza** Pagina 11

Open day della Scuola Minardi

9

SetteSere Qui

SetteSere Qui

TURISMO | Diverse le location che ospiteranno e animeranno i mesi di luglio e agosto

Estate ricca di eventi nelle piazze tra musica, arte, spettacoli e ceramica

Riccardo Isola Che estate sarà per la città di **Faenza**? Questa è un po' la domanda alla quale amministrazione comunale, commercianti, operatori turistici e della ristorazione si stanno facendo, e a cui stanno cercando di dare una risposta per non far perdere uno dei momenti più «vitali» della città. Questa sarà comunque un' estate anomala con già alcuni eventi importanti cancellati, come il Palio del Niballo e l' edizione di Argilla Italia, e altri che saranno gioco forza rimodulati in funzione delle necessarie precauzioni sanitarie da adottare contro il Coronavirus. La parola d' ordine è quella della ri modulazione degli spazi. Fulcro di questa estate saranno soprattutto le piazze, con quella del Popolo e della Molinella molto utilizzate, ma anche i Salesiani, la Casa del teatro, e le aree collinari tipo Oriolo. Infine seppur Argilla Italia non si farà attorno a quelle date sarà comunque organizzata una due giorni con mostra mercato in cui saranno ospitati un centinaio di ceramisti provenienti da tutta Italia. L' amministrazione renderà infine possibile ad associazioni gli spazi che dovranno però sempre rispettare le norme sul distanziamento e della tutela della salute. Vediamo nel dettaglio cosa si potrà fare e cosa invece salterà da luglio a settembre in centro città e non solo. **NO AL PALIO E AD ARGILLA** Se la notizia è relativamente fresca, quella della decisione del comitato organizzatore di annullare l' edizione del 2020 del palio del Niballo, a corredo ci sono anche tutte le attività connesse con gli eventi e le manifestazioni organizzate dai singoli Rioni a saltare. Una perdita che non ha precedenza nella storia dell' evento e che posticiperà il tutto al 2021. Stessa sorte per l' altro grande evento estivo, dedicato alla Ceramica. La mostra mercato nel centro cittadino non si farà. Nel frattempo, però, palazzo Manfredi sta organizzando un evento simile, un' altra vera e propria mostra mercato della durata di due giorni, in cui saranno invitati però un centinaio di ceramisti italiani. **LE PIAZZE AL CENTRO DI TUTTO** Sarà la centralissima piazza della Molinella ad essere il fulcro dell' estate faentina. Un' area con una capienza ridotta a 199 unità in cui comunque non mancheranno, praticamente tutte le sere eventi, live e spettacoli per tutti. Dalla rassegna del «Masini estate» (almeno una dozzina di serate), ai live musicali di Strade Blu passando per il cinema sotto le stelle con l' Arena Borghesi in trasferta in centro (almeno una ventina di serate). Anche il teatro, quello di ricerca e d' impegno sociale, sarà protagonista con la possibilità di ospitare un centinaio di persone nell' area esterna della Casa del Teatro in zona Fiera. **AL MIC E AI SALESIANI** Il Museo Internazionale delle Ceramiche non mancherà di fare la sua parte nelle calde sere d' estate aprendo il proprio giardino interno ai concerti della rassegna In Tempo in collaborazione



SetteSere Qui

SetteSere Qui

con la Scuola di Musica Sarti. Istituzione che sarà partner anche dell' animazione sera le nella zona dei Salesiani. Area che non mancherà, ma il programma è in fase di elaborazione, di mettere a disposizione eventi e manifestazioni durante i mesi di luglio e agosto anche di natura artistica con la scuola Minardi. NUOVI MARTEDI' D' ESTATE Non c' è ancora una formula definita da parte dei promotori (amministrazione comunale e **Faenza** C' entro) ma i Martedì d' Estate ci saranno, con il nome di «Sapori di...». Le due piazze e i tre corsi saranno al centro dell' iniziativa, senza spettacoli dal vivo, a partire dalle 19.30 il 7, 14, 21 e 28 luglio. Anche sui Buskers si sta ragionando per un' edizione ridotta ma comunque fattibile. Difficile invece prevedere che ORIOLO DEI FICHI D' AMARE si possano effettuare i superaffollati mercatini di scambio dei bambini in piazza del Popolo. Chi sta cercando di proporre occasioni comunque di incontro, socializzazione e promozione del territorio è l' associazione Amici della Torre di Oriolo. A pochi chilometri dal centro storico di **Faenza**, sulle primissime colline, i produttori stanno comunque rimodulando l' offerta per permettere, in totale sicurezza, di non far passare un' estate senza attività ed eventi che possano allietare le giornate di chi rimane sul territorio. Ecco così che, seppur in una veste riadeguata, fino al 26 agosto, torna «Oriolo di sera» ad allietare i mercoledì sera della Torre di Oriolo. Nel parco andranno in scena concerti, cene sotto le stelle e altri eventi adatti a tutte le età. Ogni mercoledì, prenotando attraverso il sito della Torre di Oriolo si potrà cenare con i piatti e i vini tipici dalle ore 20 alle 24. Ci si potrà accomodare ai tavoli oppure scegliere la modalità pic-nic sulle proprie coperte negli spazi delimitati del parco, godendosi la musica dal vivo dei gruppi ospiti della rassegna. Durante la serata sarà possibile visitare il castello. Per info www.torrediorio.it o tel. 333/3814000.

PROGETTO INTERNAZIONALE

In arrivo da tutto il mondo per capire la ceramica faentina

L'obiettivo è di condurre i partecipanti a integrare a vicenda le diverse competenze e tecniche

MICHELE DONATI

FAENZA Popoli e culture differenti riuniti nel segno della ceramica, materiale usato in tutto il mondo da tempo immemorabile: è questo lo spirito del progetto Ceramicoop, il primo ad essere attivamente realizzato dalla Strada europea della ceramica, l'itinerario certificato dal Consiglio d'Europa che ha sede proprio a **Faenza**. L'iniziativa, cofinanziata dal programma europeo Erasmus + Azione KA1 con un contributo di 18mila euro, entrerà nel vivo il prossimo 7 marzo, quando arriveranno in città 29 giovani ceramisti: 8 dalla Giordania, 8 da Israele, 8 dalla Lettonia, 3 dalla Germania e 2 dalla cittadina francese di Limoges. Ad essi si aggiungeranno 10 studenti faentini, selezionati tramite un bando ancora attivo e rivolto a Isia, Ente ceramica, Ifts e scuola di disegno "T. Minardi". I ragazzi trascorreranno insieme una settimana, durante la quale svolgeranno attività laboratoriali e teoriche e visiteranno i maggiori luoghi d'interesse del territorio: non solo musei e botteghe ma anche i calanchi e il parco del Carnè. SCAMBI RECIPROCI L'obiettivo è quello di condurre gli studenti ad integrare a vicenda le diverse competenze e tecniche in campo ceramico: l'esito del progetto consisterà in una mostra-evento, in calendario sabato 14 marzo al Ridotto del Teatro Masini, nella quale saranno esposte le opere realizzate durante la residenza.

La vocazione formativa di Ceramicoop è confermata dalla lista dei partner locali: la scuola "Minardi", Facc (**Faenza** art ceramic center), Museo Carlo Zauli, ma anche Argo Project, Viaggi Erbacci, e La Sabbiona con gli "Amici della Torre di Oriolo". I ragazzi pernoveranno infatti sulle colline di Oriolo, per consentire un momento di riposo agreste dopo gli intensi ritmi di lavoro della giornata. CULTURE DIVERSE E LA PACE «La Strada consente di costruire attraverso la ceramica un processo di aggiornamento e condivisione dell'identità europea - commenta il vicesindaco e presidente della Strada, Massimo Isola -. Grazie a questo materiale, che svolge anche funzioni sociologiche ed antropologiche, potremo raccontare culture diverse, avvicinando ad esempio terre come Israele e la Giordania. Insomma, la ceramica si conferma uno strumento di pace in grado di unire gli uomini». Della stessa opinione è Matteo Zauli, coordinatore della scuola Minardi: «La ceramica - afferma- è un minimo comune denominatore di tutti i popoli e rappresentalo strumento ideale per trovare radici condivise e costruire un'identità unitaria».



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Erasmus della ceramica, workshop d' integrazione

Partirà a marzo 'Ceramicoop', il progetto internazionale che vedrà giovani partecipanti arrivare in città da Giordania, Israele, Lettonia, Francia e Germania

Un Erasmus 'ceramico' per la pace, studenti stranieri a Faenza per lavorare assieme, partecipare a laboratori e conoscere il territorio. Il progetto arriva quale primo appuntamento della 'Strada europea della ceramica' della quale Faenza è capofila da agosto 2018. Compito dell'associazione di promozione turistica e culturale è di mettere in rete città e nazioni le cui tradizioni sono legate dalla ceramica artistica. Primo progetto dell'ente è stato 'Ceramicoop, ceramic and culture creating intercultural friendships and international cooperation' co-finanziato dal programma Erasmus+ e che contempla la mobilità giovanile. Tre i partner internazionali dell'iniziativa ci sono la Scuola d' arte Saules di Daugavpils, in Lettonia, il Centro di ceramica contemporanea Benyamini di Tel Aviv e il Centro Youth Spirit di Amman (Giordania). Dalla prima settimana di marzo giovani ceramisti arriveranno in città e parteciperanno a un workshop di ceramica. I ragazzi trascorreranno un'intensa settimana di soggiorno, con attività che si divideranno tra laboratori, lezioni teoriche e visite per approfondire le competenze e le abilità. «La ceramica - spiega Massimo Isola, nella veste di presidente della Strada della ceramica -, da sempre riveste funzioni sociali e antropologiche, raccontando la storia e la cultura di un popolo. È per questo che abbiamo pensato a una iniziativa che potesse unire giovani che si occupano di ceramica facendoli lavorare assieme e assieme poter creare qualcosa, un fine unico per tante persone con culture differenti, un forte messaggio di pace e di valori comuni che vorremmo lanciare con questa iniziativa». «I ragazzi che arriveranno a Faenza -ha invece sottolineato Benedetta Diamanti, direttrice della Strada -, condivideranno esperienze, visiteranno luoghi, dormiranno e creeranno assieme. Si ritroveranno così ad esempio a lavorare e a passare sei giorni con noi, ragazzi israeliani e giordani e già questo la dice lunga sul messaggio che vorremmo imprimere attraverso l' arte e la cultura; con loro anche tedeschi, francesi e dieci **faentini** che vorranno partecipare». Per i visitatori è stato organizzato un intenso programma di lavoro da svolgersi in gruppi tra la scuola Minardi, il Faac, il museo Carlo Zauli e il laboratorio Sottosasso. «Il linguaggio della ceramica - ha infine sottolineato Matteo Zauli, direttore del museo Zauli e della scuola Minardi -, è da sempre il minimo denominatore comune che lega i popoli anche a distanza di chilometri e questo assunto lo vorremmo replicare a Faenza mostrando poi alla città le opere create in una mostra al Ridotto del teatro Masini». Il progetto è con la collaborazione con la Scuola di disegno Minardi, Argo Project, Viaggi Erbacci, La Sabbiona, Facc e Museo Carlo Zauli. Possono partecipare i **faentini** studenti delle scuole ceramiche



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

e di design **faentine**. Antonio Veca.

"Scuola Tommaso Minardi": ecco i corsi e le attività 2020

Particolarmente gettonate le proposte riguardanti la ceramica e la pittura. A fine anno le opere prodotte durante le lezioni verranno messe in mostra

MICHELE DONATI

FAENZA Appuntamento domani alle 18 nei nuovi locali del complesso ex Salesiani per l' open day della "Scuola di disegno, arti e mestieri Tommaso Minardi": l' evento si terrà negli spazi della scuola di musica "Sarti", andando così ad inaugurare un rapporto di collaborazione fra le due realtà formative faentine, nell' ottica di una contaminazione fra musica e arti visive. Le aule di via Mura Torelli saranno infatti condivise con la "Minardi" per attività rivolte a bambini e ragazzi e particolari attività didattiche multidisciplinari, ma anche la sede di via Ughi resterà attiva a pieno regime. «Con il 2020 - afferma Matteo Zauli, coordinatore della scuola - si apre la seconda parte di attività, che poi proseguirà in estate con una sezione sperimentale. Ci muoviamo su due filoni: da un lato l' educazione all' arte per il benessere della persona, dall' altro il perfezionamento professionale. Siamo aperti a nuove proposte: **Faenza** ribolle di artisti e nessuno deve sentirsi escluso». **RICHIESTE PER I CORSI DI TORNIO** Al momento si segnala un grande successo per i corsi di tornio, che per l' elevata richiesta sono stati triplicati, ma in generale riscuotono notevole affluenza le attività legate a pittura e ceramica: restano disponibili posti per numerosi altri corsi, dal mosaico all' affresco, dalla serigrafia alle arti plastiche. «A fine anno - annuncia Sergio Ferretti, storico docente della scuola Minardi - ogni corso confluirà in una mostra. Oltre alle due sedi principali, via Ughi e Salesiani, sarà coinvolta anche la Galleria della Molinella insieme ad altre realtà con cui sono in corso i contatti». **RADICI NUOVE TRAIETTORIE** «La scuola Minardi - commenta in proposito il vicesindaco e assessore alla Cultura, Massimo Isola - ha il pregio di fondere radici, che derivano dalla sua storia, e nuove traiettorie, messe in campo con un' offerta formativa interdisciplinare e con corsi inediti che ne aggiornano l' identità. Si tratta di un laboratorio che contribuisce a costruire il servizio culturale della città».



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

Open day della Scuola Minardi

Sin dal 1796 la Scuola di disegno e plastica Tommaso Minardi rappresenta il legame tra i numerosi e importanti artisti che vivono a Faenza e il territorio. Grazie al recente ampliamento degli spazi all'interno del complesso ex Salesiani (via San Giovanni Bosco 1), la Scuola dispone di un'offerta didattica che va dal disegno alla pittura, dall'incisione alla scultura, dalla ceramica alla plastica. Un'offerta che si arricchisce, quest'anno, di corsi e workshop legati alle espressioni artistiche contemporanee e alle tecniche d'avanguardia. Proprio per presentare questa offerta, sabato 18 gennaio dalle ore 18 è in programma un Open day dei nuovi corsi per adulti e ragazzi. Ecco quindi lezioni aperte, tutorial, workshop, inserti musicali e presentazioni a cura degli artisti-docenti della Minardi' in collaborazione Scuola di musica Sarti. A seguire brindisi inaugurale. Info: tel. 0546 697546 - info@faventiasales.it oppure www.faventiasales.it

